

VIOLENZA DOMESTICA E CONSEGUENZE SULLA SALUTE PSICO-FISICA

26 novembre 2021

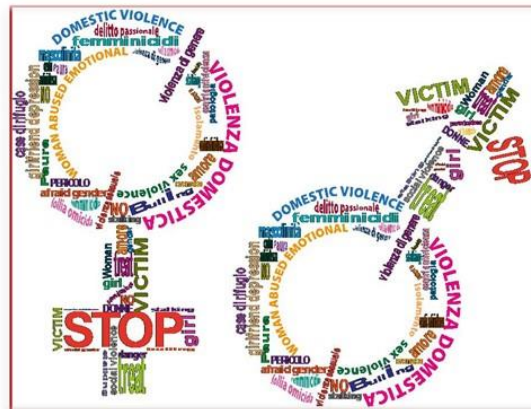
organizzato da

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Dipartimento di Neuroscienze

Servizio Comunicazione Scientifica

Centro Nazionale Prevenzione delle Malattie e Promozione della Salute



Rilevanza

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la violenza contro le donne è un problema di salute pubblica e rappresenta uno dei principali fattori di rischio, di cattiva salute e di morte prematura per le donne e le ragazze (WHO, 2002). Diverse sono le cause e le forme di violenza fisica, sessuale, psicologica, economica, culturale, stalking e si manifestano prevalentemente in ambito domestico/familiare (Intimate Partner Violence – IPV). La violenza domestica tende ad aumentare durante ogni tipo di emergenza, comprese le epidemie. Le misure di distanziamento e di isolamento sociale imposte dall'emergenza sanitaria messe in atto per proteggere la popolazione a rischio hanno esposto paradossalmente donne e bambini ad ulteriori violenze, maltrattamenti, abusi e persino omicidi (Bradbury-Jones & Isham, 2020). Tale situazione ha contribuito a far emergere, se non esplodere situazioni ad alto rischio. L'OMS stima come a livello globale, anche prima dell'inizio della pandemia SARS-COVID-19, 1 donna su 3 ha subito una forma di violenza fisica o sessuale da parte di un partner e/o sconosciuto. Le conseguenze della violenza sullo stato di salute della donna assumono diversi livelli di gravità: invalidanti (conseguenze da trauma, ustione, avvelenamento, patologie sessuali o riproduttive, problemi ginecologici, interruzione di gravidanza, infezioni sessualmente trasmesse incluso HIV) e con un forte impatto psicologico e ricadute in termini di peggioramento complessivo dello stato di salute (Disturbo da Stress Post-Traumatico - PTSD, depressione, abuso alcol e sostanze, comportamenti auto-lesivi o suicidari, disturbi alimentari e/o sessuali) sino agli esiti più gravi quali femminicidio. Le stesse conseguenze possono perdurare lungo tutto l'arco della vita. Disturbi psico-fisici, spesso gravi, affliggono anche i bambini, vittime dirette di abusi e maltrattamenti o che assistono alla violenza in ambito familiare (OMS, 2014).

Scopo e obiettivi

L'evento intende sensibilizzare verso tale problematica gli operatori sanitari coinvolti nella cura e assistenza alle donne e ai bambini che hanno subito violenza.

Metodo didattico o di lavoro

Relazioni e discussione generale.



PROGRAMMA

- 09.30 Presentazione e obiettivi del Workshop
E. Longo, G. Scaravelli, P. De Castro
- 09.45 Violenza domestica: rischi manifesti e latenti
E. Longo
- 10.00 La comunicazione dell'ISS per la prevenzione della violenza domestica
P. De Castro, G. Martini
- 10.15 Violenza domestica e impatto sulla salute riproduttiva
G. Scaravelli
- 10.30 Stress e effetti sulla salute con attenzione al genere
A. Carè
- 10.45 Violenza domestica: stress e disagio psichico
D. Lazzari
- 11:00 Pausa
- 11.20 Alcol come fattore di rischio per la violenza auto ed etero diretta
S. Ghirini
- 11.35 Violenza sulle donne e sui bambini come fattore di rischio per il suicidio
M. Vichi
- 11.55 Effetti a lungo termine della violenza in età infantile sul rischio di suicidio in età adulta
M. Orri
- 12.10 Resilienza e fattori di protezione per le donne che hanno subito violenza
A. De Santi
- 12.25 ViolHelp: un progetto ISS per l'identificazione dei segnali di violenza attraverso le helpline.
L. Mastrobattista
- 12.35 *Discussione*
- 12.50 *Chiusura della giornata*

RELATORI

Carè Alessandra - Centro di Riferimento per la Medicina di Genere, Istituto Superiore di Sanità, Roma

De Castro Paola - Servizio Comunicazione Scientifica, Istituto Superiore di Sanità, Roma

De Santi Anna - Dipartimento di Neuroscienze, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Ghirini Silvia - Centro Nazionale Dipendenze e Doping, ISS

Lazzari David - Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi

Longo Eloise - Dipartimento di Neuroscienze, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Martini Gianfelice - Servizio Comunicazione Scientifica, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Mastrobattista Luisa - Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Orri Massimiliano - Department McGill Group for Suicide Studies, Department of Psychiatry, McGill University

Scaravelli Giulia - Centro Nazionale Prevenzione delle Malattie e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Vichi Monica - Servizio Tecnico Scientifico di Statistica, Istituto Superiore di Sanità, Roma



Responsabili Scientifiche dell'evento

Eloise Longo, Dipartimento di Neuroscienze, ISS

Paola De Castro, Servizio Comunicazione Scientifica, ISS

Giulia Scaravelli, Centro Nazionale Prevenzione delle Malattie e Promozione della Salute, ISS

Segreteria Scientifica

Anna De Santi, Dipartimento di Neuroscienze, ISS

Silvia Ghirini, Centro Nazionale Dipendenze e Doping, ISS

Monica Vichi, Servizio di Statistica, ISS

Segreteria Organizzativa

Viviana Renzi, Tel. 06 4990.6565 email: viviana.renzi@iss.it

Antonella Torrice, Tel. 06 4990.6563 email: antonella.torrice@iss.it

Dipartimento di Neuroscienze, ISS

Moderatore Scientifico

Eloise Longo, Tel. 06 4990.2288

Moderatore Tecnico

Viviana Renzi, viviana.renzi@iss.it

INFORMAZIONI GENERALI

Svolgimento

L'evento sarà fruibile online sulla piattaforma StarLeaf. I partecipanti ammessi riceveranno per e-mail l'invito con il collegamento per accedere alla videoconferenza.

Destinatari dell'evento e numero massimo di partecipanti

Il convegno è destinato al personale di enti ed istituzioni sanitarie e di ricerca interessato alla violenza domestica.

Saranno ammessi fino a 285 partecipanti.

Modalità di iscrizione

Per iscriversi, compilare il modulo disponibile al seguente link [ISCRIZIONE ONLINE](#)

La domanda di iscrizione dovrà essere inviata **entro il 24 novembre 2021**. La partecipazione all'evento è gratuita.

Questionario di gradimento

Nei giorni successivi all'evento, ai partecipanti sarà inviato un questionario di gradimento che potrà essere compilato online.

Attestati

Gli attestati di partecipazione saranno rilasciati, su richiesta, ai partecipanti che avranno seguito l'evento in videoconferenza per almeno il 75% della sua durata. A tal proposito si sottolinea l'importanza di identificarsi, inserendo correttamente il proprio **cognome e nome per esteso** nell'apposito spazio che sarà visualizzato al momento del collegamento alla videoconferenza. L'assenza di questi dati non consente la registrazione della presenza all'evento e quindi il rilascio dell'attestato.

Per ogni informazione si prega di contattare la Segreteria Organizzativa ai numeri sopra indicati.